



agenzia stampa elettronica agroalimentare (c.a.s.e.a.)

SOMMARIO

Anno 15 - n° 14 10 aprile 2016

1.1 EDITORIALE

Va di moda l'Offshore.

2.1 CEREALI

Cereali. Dai dati USDA nessuna sorpresa

3.1 LATTIERO CASEARIO

Lattiero caseario. Prezzi pressoché stabili, cresce il "parmigiano".

4.1 ALLERTA SICUREZZA

Ritirata la Coppa di testa. Rischio parassiti.

4.2 VINITALY

Vinitaly, il calendario inaugurazioni e presenze istituzionali

5.1 PARMIGIANO REGGIANO

Parmigiano Reggiano: varato il piano produttivo per il 2017-2019

5.2 POMODORO

Uno Spazio ludico didattico per il Museo del Pomodoro

6.2 VINO E TURISMO

Presentazione App "Via Emilia Wine&Food"

6.3 VINO E.COMMERCE

Su Amazon lo store curato da vinitaly wine club

8.1 GDO E TENDENZE

GDO, Come cambia la comunicazione e l'assortimento

9.1 CEREALI

Cereali. Il cambio aiuta l'import USA ma non il contrario.

10.1 PROMOZIONI

"vino" e partners

Editoriale

Va di moda l'Offshore.

Uno scoop pruriginoso, un'inchiesta forse pilotata, piena di cose note e, probabilmente, per lo più legali. Nomi noti dati in pasto all'opinione pubblica come se fossero dei delinquenti. Ma i veri scandali intanto rimangono coperti dal fumus di altre inutili notizie.

di Lamberto Colla Parma, 10 aprile 2016.

A chi giova lo scandalo "non scandalo"

tasse. [Nell'ultimo periodo dell'Impero romano](#), molti preferirono diventare sudditi dei regni barbarici pur di sfuggire al fisco di Roma. Così come, in era moderna, molti "Padri Pellegrini" furono mossi a espatriare in America per ragioni fiscali piuttosto che religiose.

Ma quello che la stampa mondiale cerca di fare passare è lo scandalo a tutti i costi, introducendo elementi "pruriginosi" attraenti per vendere le



Panama Papers? E' la domanda spontanea che viene da pormi osservando alcuni lati oscuri, omessi o pruriginosi con cui è stata data diffusione "globale a reti unificate" a una notizia che, in teoria, non avrebbe dovuto sconvolgere alcuno.

Da che esiste la società civile l'uomo ha sempre cercato di risparmiare sulle

copie dei propri giornali e non per fare una informazione corretta.

Ecco allora che spunta il figlio dell'ex SS tra i soci dello studio panamense dal quale vi è stata la fuga di notizie, piuttosto che il calciatore di grido o il pilota di

formula uno piuttosto che la barbarella nazionale regina delle faccine e il noto attore comico e regista italiano. Tutti accomunati in quella che pare una operazione illegale e immorale.

Invece no! E' giusto, anche se sicuramente impopolare in questo periodo storico di facile giustizialismo mediatico, difendere la reputazione di chi non ha commesso reati. E c'è da stare certi che la stragrande maggioranza di costoro di reati non ne hanno commessi, avendo invece solo sfruttato le migliori condizioni di favore che le norme nazionali e internazionali consentono.

Ha commesso reato la **FCA (ex Fiat)** espatriando in Regno Unito e in Olanda all'unico scopo di abbattere l'imposizione fiscale italiana? Il reato lo commise invece la Vecchia Parmalat, sfruttando la riservatezza dei paradisi fiscali,

"depositando "liquidità" inesistente per coprire il buco miliardario di bilancio.

Un'altra questione strana è l'**assenza di personaggi Statunitensi** dall'elenco pubblicizzato dello studio panamense.

Non credo che, proprio nel regno dei "**Paperoni**" del mondo, non abbiano trovato qualche idea per ridurre le tasse, visto che sia Google, sia Amazon, solo per citare i più noti, hanno partite miliardarie sospese con molti stati europei di tasse non lasciate sul vecchio continente sfruttando pieghe legali che pian piano, forse, verranno strimate ma che al momento sono favorevoli a loro e non ai Paesi ove viene di fatto realizzata la loro azione commerciale.

O forse perché gli americani hanno realizzato due importanti e noti Stati riconosciuti come riservatissimi e efficaci "Paradisi Fiscali", il **Delaware** e il **Nevada**?

Per non parlare della multinazionali del "gioco", e qui giochiamo in casa essendo la più grande di proprietà di una [ricca e storica famiglia piemontese](#), che opera da un paradiso fiscale e ha ricevuto [sconti miliardari dai nostri Governi](#) e di cui avevamo già dato riscontro nel settembre 2014 e nello scorso ottobre.

Ecco quindi che, tirate le somme, **il vero scandalo** non sta nella ricerca di occasioni legali per "pagare meno tasse" ma nella informazione distorta e soprattutto nella mancata vigilanza e controllo delle grandi società da parte del nostro fisco.

Solo il [10% dei controlli sono rivolti alle grandi imprese e il 90%](#) alle micro e piccole medie imprese, come riscontrato da Unimpresa.

[Certo è molto più facile prendersela con i più deboli e ormai assuefatti sudditi tartassati.](#)

GLI ACCERTAMENTI DEL FISCO SU IMPRESE E PARTITE IVA

Presunta evasione (Fasce di maggiore imposta accertata, dati in euro)	Grandi gruppi	Medie aziende	Micro-piccole imprese e partite Iva	TOTALE
0 – 1.549	548	2.750	45.638	48.93
5.164 – 25.823	406	3.220	66.457	70.08
25.824 – 185.925	842	4.851	38.470	44.16
185.926 – 5.164.569	1.145	3.182	9.279	13.60
5.164.570 – 25.822.845	140	199	156	49
Oltre 25.822.846	31	9	7	4
TOTALE	3.112	14.211	160.007	177.33
	1,75%	8,01%	90,23%	100%

Fonte. Elaborazioni **Centro studi di Unimpresa** su dati agenzia delle Entrate

(29 giugno 2015)



MERCATO CEREALI

Cereali. Dai dati USDA nessuna sorpresa

La pubblicazione dei dati USDA non ha generato stravolgimenti dei mercati. Quindi le preoccupazioni dei giorni precedenti sembra siano rientrate e neppure le notizie cinesi non sembrano, al momento, preoccupare oltre certi limiti.



internazionali

Cereali. Dai dati USDA nessuna sorpresa

La pubblicazione dei dati USDA non ha generato stravolgimenti dei mercati. Quindi le preoccupazioni dei giorni precedenti sembra siano rientrate e neppure le notizie cinesi non sembrano, al momento, preoccupare oltre certi limiti.

	Stock in milioni di tonnellate			
	USDA OGGI	STIME ANALISTI	USDA 01/03/15	
GRANO	37,33	36,85	31,02	
CORN	196,33	198,09	196,88	
SOIA	41,66	42,37	36,11	
	AREA SEMINATA IN USA CAMPAGNA 2016/17 (IN MILIONI DI ACRICI)			
	USDA DI OGGI	STIME ANALISTI	USDA FORUM 25/2/16	2015/2016
GRANO	49,559	51,685	51,000	54,644
CORN	93,601	89,998	90,000	87,999
SOIA	82,236	83,070	82,500	82,650

Mercati sembrano dare molto peso alle [notizie provenienti dalla Cina](#) circa l'immissione nel mercato interno delle loro scorte di cereali. Comunque tale inerzia/resistenza è anche segno che il mercato da tempo è stagnante sul fondo.

Il mercato domestico Intanto sul mercato interno, al momento, cambia poco. L'interesse si sta orientando sui prezzi delle prossime campagne cerealicole estive, che dovrebbero essere abbondanti, e prevedibilmente a prezzi "popolari".

Il settore delle **bioenergie** continua a scontare la deficienza di biomasse a prezzi abbordabili che ormai sono un ricordo del passato.

Mario Boggini e Virgilio - Milano, 4 aprile 2016 -

I dati dell'Usda dello scorso 31 marzo non hanno che confermato quanto già si sapeva. Non ci sono segnali di carenza di merce.

Queste cifre giovedì scorso avevano dato impulso al ribasso del corn e al rialzo del grano, poi venerdì correzione sul corn che recuperava e il grano si confermava in rialzo:

Semi : maggio 918,20 (+7,4) luglio 926,00 (+8,2)

Farina : maggio 272,30 (+2) luglio 275,10 (+2)

Olio : maggio 34,45 (+0,23) luglio 34,67 (+0,23)

Corn : maggio 354,00 (+2,4) luglio 357,60 (+2)

Grano : maggio 475,60 (+2,2) luglio 483,00 (+2,2) dicembre 506,60 (+2,6)

Per il momento il mercato e i fondi non

di

Indicatori internazionali 1 aprile 2016

L'Indice dei **noli** è salito ancora a 450 punti, il **petrolio** scende a 36,5\$ e il **cambio** ruota attorno a 1,13824.

Indicatori del 1 aprile 2016		
Noli*	€/€	Petrolio WTI
450	1,13824	36,5 \$/bar

(*) Noli - L'indicatore dei "noli" è un indice dell'andamento dei costi del trasporto marittimo e dei noli delle principali categorie di navi dry bulk cargo, cioè quelle che trasportano rinfuse secche. Il BDI può anche costituire un indicatore del livello di domanda e offerta delle rinfuse secche.

Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali - (per contatti +39 338 6067872) - Valori indicativi senza impegno, soggetti a variazioni improvvise. Questa informativa non costituisce servizio di consulenza finanziaria ed espone soltanto indicazioni-informazioni per aiutare le scelte del lettore, pertanto qualsiasi

LATTIERO CASEARIO

Latte, il momento più difficile del comparto.

Leggera flessione del Grana Padano mentre il Parmigiano recupera altri 5 centesimi. Prezzi stabili invece per il burro e per i derivati del latte. Guidi (confagricoltura): "folle produrre di più senza aver prima conquistato il mercato"

(Virgilio - CLAL)

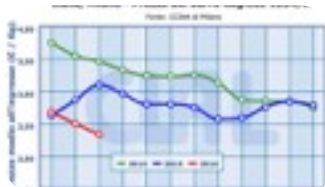
Lattiero Caseario

Lattiero caseario. Prezzi pressoché stabili, cresce il "parmigiano".

Leggera flessione del Grana Padano mentre il Parmigiano recupera altri 5 centesimi. Prezzi stabili invece per il burro e per i derivati del latte. Guidi (confagricoltura): "folle produrre di più senza aver prima conquistato il mercato"

di Virgilio Parma 6 aprile 2016 - "Gli agricoltori dovrebbero rendersi conto che è folle produrre di più senza aver prima conquistato il mercato". Così il presidente di Confagricoltura, Mario Guidi, ha risposto all'ANSA sul continuo aumento della produzione di latte in Europa nonostante la crisi, a margine della sua partecipazione ad un dibattito all'Europarlamento sulla riforma della Politica agricola comune.

LATTE SPOT Invariati i listi del latte intero spot estero (22,68-23,71€/100 litri latte) mentre il latte spot crudo nazionale cede quasi il 4% posizionandosi tra 23,71 e 26,81€/100 litri di latte.



BURRO E PANNA Finalmente stabili i listini milanesi

riguardo al burro nelle diverse declinazioni merceologiche. Leggero aggiustamento al ribasso (-2 centesimi) limitatamente alla crema a uso alimentare quotata a Milano. Invariati tutti gli altri listini presi a riferimento dall'indagine.

Borsa di Milano 04 aprile: (=)
BURRO CEE: 2,30€/Kg
BURRO CENTRIFUGA: 2,45€/Kg.



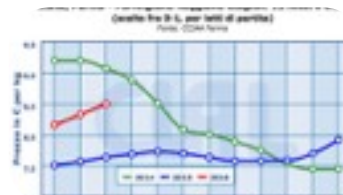
BURRO PASTORIZZATO: 1,45€/Kg.
BURRO ZANGOLATO: 1,25€/Kg.
CREMA A USO ALIMENTARE (40%mg): 1,18€/Kg. (-)

Borsa Verona 04 aprile:
PANNA CENTRIFUGA A USO ALIMENTARE: 1,12-1,17 €/Kg. (-)

Borsa di Parma 01 aprile 2016: (=)
BURRO ZANGOLATO: 0,85 €/kg.
Borsa di Reggio Emilia 05 aprile 2016 (=)
BURRO ZANGOLATO: 0,85 - 0,85€/kg.



GRANA PADANO Prosegue, per la seconda ottava consecutiva, la flessione dei listini del Grana Padano. 6,40-6,50 €/kg, il listino del 9 mesi di stagionatura e 7,15 - 7,80 €/Kg, relativamente al 15 mesi e oltre di stagionatura.



PARMIGIANO REGGIANO Nuovo rimbalzo del Parmigiano Reggiano relativamente al minimo di stagionatura. Contrariamente al "cugino Padano", il Re dei Formaggi dimostra una inaspettata tenuta. Nello specifico, alla borsa comprensoriale di Parma, il 12 mesi di stagionatura è stato quotato tra 8,40-8,80€/kg. Fermo tra 9,30 e 9,70 €/kg il 24 mesi di invecchiamento.



#coop #sicurezza #consumatori #allert

Ritirata la Coppa di testa. Rischio parassiti.

Coppa di testa e Salsiccia passita romagnola a rischio contaminazione da batterio: prodotti ritirati dai supermercati Coop. L'annuncio a titolo precauzionale.

[Natural Salumi](#) richiama la Coppa di testa e la Salsiccia passita: potrebbero contenere un batterio. Per questo motivo, a titolo precauzionale, la **Coop** ha annunciato il ritiro dagli scaffali dei supermercati dei prodotti gastronomici Coppa di testa L. 11009B con scadenza minima 15/05/2016 e la Salsiccia Passita Romagnola L. 10715B della marca Natural Salumi. Coop ha annunciato la decisione sul suo sito, invitando "a non consumare il prodotto e a riportarlo al punto vendita per il cambio o il rimborso". Pertanto chi ha già acquistato i prodotti o chi ne avesse a casa delle confezioni che risultano non conformi



a i requisiti di sicurezza alimentare, spiega Giovanni D'Agata, presidente dello "Sportello dei Diritti", può riportarli in negozio dove il prezzo d'acquisto sarà naturalmente rimborsato anche in assenza dello scontrino di cassa.

L'azienda si scusa per il disagio e per chiarimenti invita a comunicare a controlloqualita@naturalsalumi.it



#vino #vinitaly

Vinitaly, il calendario inaugurazioni e presenze istituzionali

Gli appuntamenti in programma da venerdì 8 a mercoledì 13 aprile. Per la prima volta il Vinitaly sarà inaugurato da un Presidente della Repubblica.

Verona, 6 aprile 2016 – In occasione della 50ª edizione di Vinitaly (10-13 aprile), il più importante salone internazionale dedicato a vini e distillati, la Fiera e la città di Verona si preparano ad ospitare un fitto calendario di eventi e incontri istituzionali (www.vinitaly.com).

Si inizia **venerdì 8 aprile** con il fuori salone di Vinitaly and the City pensato per i wine lover: quattro serate tra degustazioni, spettacoli e cultura nel cuore del centro storico cittadino (www.vinitalyandthecity.com). Il taglio del nastro è alle ore 19, nella Loggia di Fra' Giocondo, in Piazza dei Signori a Verona.

Sabato 9 aprile è la volta di Opera Wine "Finest Italian Wines 100 Great Producers", evento che da cinque anni si tiene alla Gran Guardia di Verona, alla vigilia di Vinitaly. Un'anteprima d'eccezione con l'esclusiva degustazione dei 100 produttori italiani selezionati da Wine Spectator, la più importante rivista americana di settore. Alle 11.30 è in programma la conferenza stampa di presentazione, mentre alla 14.45 il ministro delle Politiche agricole, Maurizio Martina parteciperà all'apertura di Opera Wine, insieme ai vertici di



Veronafiere e al sindaco di Verona, Flavio Tosi. La rassegna è su invito: informazioni su www.operawine.it.

Domenica 10 aprile, al via nel quartiere fieristico di Veronafiere il 50° Vinitaly. Per la prima volta nella sua storia, la manifestazione viene inaugurata da un **Presidente della Repubblica. Sergio Mattarella**, infatti, sarà presente alla cerimonia inaugurale, **alle ore 11, nell'auditorium Verdi** del centro-congressi Europa di Veronafiere. Intervengono il presidente di Veronafiere, Maurizio Danese, il sindaco di Verona Flavio Tosi, il presidente della Regione del Veneto, Luca Zaia e il ministro delle Politiche agricole, Maurizio Martina. In questa occasione, l'accesso ai giornalisti è consentito soltanto previo speciale accredito: eventuali richieste all'indirizzo girardi@veronafiere.it, entro e non oltre le ore 13 di giovedì 7 aprile.

Lunedì 11 aprile si inaugura Sol&Agrifood (www.solagrifood.com), il salone internazionale dell'agroalimentare di qualità che si tiene in

contemporanea a Vinitaly ed Enolitech, rassegna dedicata alle tecnologie per viticoltura, enologia e olivicoltura (www.enolitech.it). La cerimonia è alle 10.30, nell'area Agorà del padiglione C. A seguire, alle ore 10.40, nella sala polifunzionale del padiglione di Sol&Agrifood si tiene il convegno "Agropirateria: quando l'Italia sa difendersi". Partecipano il ministro delle Politiche Agricole, Maurizio Martina e la vicepresidente della Commissione parlamentare di inchiesta sui fenomeni della contraffazione, Colomba Mongiello.

Sempre lunedì 11, nel pomeriggio (orario ancora da definire) è prevista la visita del presidente del Consiglio, Matteo Renzi che, nell'auditorium Verdi, si confronterà con Jack Ma – fondatore della piattaforma cinese di e-commerce Alibaba – sulle sfide digitali che attendono il mondo del vino.

Si chiude mercoledì 13 aprile con il Forum dei ministri agricoli dei 16 Paesi vitivinicoli europei, convocato a Vinitaly dal ministro delle Politiche agricole Maurizio Martina. Il via dei lavori dell'assemblea è fissato alle 10.15, nel palazzo uffici di Veronafiere. Sono attesi i rappresentanti di Italia, Francia, Grecia, Malta, Portogallo, Slovenia, Germania, Spagna e Ungheria.

Servizio Stampa Veronafiere

#parmigianoreggiano #lattierocaseario

Parmigiano Reggiano: varato il piano produttivo per il 2017-2019

Confermate le quote assegnate ai produttori storici, compensazioni per la montagna, agevolazioni per i giovani. Dopo l'Assemblea dei caseifici la parola, ora, ai produttori. Nel 2015 oltre 2.500 azioni ispettive. Individuate più di 2.000 referenze che si rifanno alla Dop

Reggio Emilia, 06 aprile 2016 - Punta nuovamente e decisamente sulla regolamentazione della produzione e sulla valorizzazione delle quote latte trasformabile in Parmigiano Reggiano assegnate direttamente ai produttori la strategia del Consorzio di tutela per il triennio 2017-2019.

L'Assemblea dei Consorziati, infatti, ha approvato stamane (291 voti favorevoli, 65 astenuti e 1 contrario) il "Piano di regolazione dell'offerta" che sostituirà quello che andrà a scadere alla fine del 2016.

"Il punto di partenza - ha spiegato in Assemblea il vicepresidente vicario Adolfo Filippini - è rappresentato dall'equilibrio tra la quota comprensoriale di riferimento e le quote latte assegnate lo scorso anno direttamente ai produttori, meccanismo che non solo ha consentito di fissare con chiarezza i livelli produttivi in capo al singolo allevatore (e non ai caseifici, come nel caso di altre Dop), ma soprattutto di generare un nuovo valore reale per gli appartenenti alla filiera del Parmigiano a seguito della cessazione del regime europeo sulle quote latte, che ha azzerato ogni possibilità di scambio e di cessione remunerata per quelle stesse quote".



Il nuovo piano, dunque, prende a riferimento 17.550.000 quintali di latte trasformabile nel comprensorio, garantendo però uno spazio di crescita fino al limite massimo di 18.250.000 quintali di latte, corrispondenti all'ammontare complessivo delle quote latte assegnate agli allevatori.

"Un meccanismo - spiega il vicepresidente vicario Filippini - che punta a premiare il lavoro dei produttori storici di Parmigiano Reggiano e a valorizzare le quote acquisite: chi vorrà inserirsi nella filiera, infatti, dovrà ricorrere proprio all'acquisto di queste quote, perchè in caso contrario sarebbe immediatamente esposto a sanzioni".

"L'attuazione del piano - prosegue Filippini - prevede compensazioni a livello comprensoriale, e soprattutto le inserisce a favore delle aree di montagna, laddove non esistono sostanziali alternative alla produzione di Parmigiano Reggiano e il formaggio può oggi fregiarsi della denominazione "prodotto di montagna" e di forme di valorizzazione che, grazie allo specifico "Progetto qualità" varato dal Consorzio, hanno già determinato forte interesse nel mondo della distribuzione e un rialzo delle quotazioni che, per i produttori appenninici, già oggi significano un aumento di 3 euro per quintale latte".

produttori che rispetteranno la quota assegnata non saranno assoggettati ad alcuna contribuzione aggiuntiva, che invece scatterà modularmente in relazione allo "sforamento", partendo da 5 euro per quintale latte sino al 3% di esubero per arrivare sino a 20 euro nel caso in cui la quota eccedente superi il 9%.

Oltre alle compensazioni favorevoli alla montagna, un occhio di riguardo è riservato ai giovani, che nel caso di primo insediamento per tre anni usufruiranno di sconti proprio sulle contribuzioni aggiuntive legate ad eventuali produzioni in eccesso.

Dopo l'approvazione dell'Assemblea, il piano passa ora al vaglio dei singoli produttori, che entro il 31 maggio dovranno singolarmente aderire al piano in misura non inferiore al 66%, quota indispensabile affinché il piano vada in porto e possa essere approvato entro l'anno dal Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali.

Nella ipotesi - peraltro remota - in cui i produttori non aderissero, cesserebbe ogni possibilità di programmazione (dalla UE è richiesta continuità in questi meccanismi di autoregolamentazione, pena il loro decadimento) e, a quel punto, anche le quote individuali perderebbero ogni efficacia.

L'Assemblea del Parmigiano Reggiano ha anche approvato il bilancio 2015 (21,247 milioni di ricavi e 42.000 euro di utile), che ha registrato un significativo incremento degli investimenti in comunicazione sul mercato interno (+1,2 milioni anche in coincidenza con Expo, per una cifra complessiva di 6,3 milioni) a azioni sull'estero per un importo vicino ai 4 milioni, con le più forti azioni sugli Usa (che hanno chiuso il 2015 con un +35%), Giappone, Francia (primo mercato) e Germania (slittata al terzo posto e superata proprio dagli Stati Uniti).

#pomodoro #musei

Uno Spazio ludico didattico per il Museo del Pomodoro

Sabato 9 aprile l'inaugurazione della sala realizzata grazie alla ditta Rodolfi Mansueto

Giocare, leggere, disegnare e imparare saranno alcune delle attività ricreative che sarà possibile realizzare in uno spazio a misura di bambino, creato all'interno del Museo del Pomodoro della Corte di Giarola, grazie al contributo della Rodolfi Mansueto S.p.A. Sabato 9 aprile alle ore 10,00 avrà luogo l'inaugurazione ufficiale del nuovo Spazio ludico didattico, che sarà tenuto a "battesimo" dalla classe 2^E della Scuola "D. Galaverna" di Collecchio, accompagnata dalla Prof. Michela Castiglioni. A seguire gli studenti collechiesi prenderanno parte ad alcuni laboratori didattici sull'"oro rosso" protagonista del Museo, che proseguiranno fino a mezzogiorno. Apertura straordinaria poi nel pomeriggio, con ingresso libero e laboratori gratuiti per tutti i piccoli alle ore 15,00, 16,00 e



17,00 a cura di Esperta. Prenotazione consigliata: 0521 803017; info@espertasrl.com

Libri illustrati, il Domino del Pomodoro, giochi di carte, di memoria o di velocità: tutti i materiali dello Spazio ludico didattico saranno a tema fattoria, frutta, verdura e altri alimenti. "L'idea - spiega Roberta Mazzoni, Responsabile della didattica dei Musei del Cibo - è che i Musei del Cibo siano vissuti come spazi pensati anche ai più piccoli, con ambienti a loro riservati nei quali approfondire l'esperienza fatta con i genitori durante la visita". Non solo dunque Musei come percorsi espositivi ma anche luoghi di svago in cui tornare e divertirsi con mamma e papà: "Qualunque oggetto può essere lo spunto per nuove scoperte e

conoscenze e questo Spazio è allestito proprio per avvicinarsi ancor più alle tematiche dell'alimentazione ed in particolare al pomodoro e agli altri vegetali".

"Questo spazio - commenta Maurizio Ceci, presidente dei Musei del Cibo - sarà un luogo deputato a diffondere i temi dell'educazione alimentare, che non è limitata alla conoscenza della caratteristiche nutrizionali di un prodotto, ma si estende all'intera cultura che ci gira attorno. Desidero ringraziare Roberta Mazzoni, che con grande intelligenza ha ideato questa sala in modo da coinvolgere sia i bambini in visita con le famiglie che le scuole del territorio per rafforzare ancor più il rapporto scuola-museo. Ma un particolare ringraziamento va a Giuseppe Rodolfi e alla sua azienda per la sensibilità e l'attenzione che hanno dimostrato nel sostenere questo progetto".

"La sala didattica - dichiara Giuseppe Rodolfi, Presidente della Rodolfi Mansueto S.p.A - è intestata a Mansueto Rodolfi, mio padre, in quanto pioniere della coltivazione del pomodoro e della produzione di allora della conserva di pomodoro. Dalla fine del 1800, il pomodoro è parte integrante della nostra zona e dell'intera

pianura parmense, dalla coltivazione alla lavorazione nelle fabbriche, ed ha creato una tradizione e una cultura del territorio che unisce agricoltura e industria e dà lavoro a migliaia di persone. Proprio in questa Corte di Giarola sorgeva una delle prime fabbriche per la lavorazione del pomodoro, della quale oggi purtroppo restano solo le mura diroccate. La Sala ludico didattica va dunque ad integrare il Museo del Pomodoro ove le nuove generazioni, e specialmente i più piccoli, dopo la visita, possono sperimentare i vari prodotti che attualmente, grazie ad una



razionale ed evoluta agricoltura e ad un'industria all'avanguardia, si producono e

sono sinonimo di bontà, sicurezza e salute alimentare”.

La Rodolfi Mansueto S.p.A sorge da 120 anni a pochi chilometri da Giarola. Un'azienda legata al territorio e al mondo agricolo, che proprio in occasione dell'Expo di Milano si è aperta a molti visitatori esteri ed italiani, nonché alla popolazione locale con il motto della tradizione e dell'innovazione.

(Fonte uff. stampa Museo del Pomodoro)

#vino #emiliaromagna #app

Presentazione App "Via Emilia Wine&Food"

Domenica 10 aprile alle 14.30 Stand Emilia Romagna Pad.1 - VINITALY - Fiera Verona. Una applicazione unica nel suo genere: non solo una guida ai vini e ai prodotti tipici, ma un vademecum del ben vivere

Da oggi i Sapori e i profumi dell'Emilia Romagna si raggiungono dallo smartphone - E' nata Via Emilia Wine&Food, l'App in doppia lingua scaricabile gratuitamente dagli store di Ios e google play che sarà presentata domenica 10 aprile al Vinitaly di Verona.



Tra cultura del vino e territorio, i giusti abbinamenti con i piatti e i prodotti che caratterizzano la cucina tradizionale in un mix di cultura e identità territoriale, Via Emilia Wine&Food offre una panoramica a 360° sul turismo regionale. Al suo interno è infatti possibile trovare informazioni sui territori e sui principali luoghi di interesse, ma anche itinerari turistici e offerte vacanze sempre aggiornate, una sezione dedicata agli eventi del territorio.

Una applicazione unica nel suo genere: non solo una guida ai vini e ai prodotti tipici, ma un vademecum del ben vivere che allarga i suoi orizzonti a borghi, città, musei, eventi e proposte turistiche.

Via EmiliaWine&Food è un App di APT Emilia Romagna. La app viene gestita in collaborazione e per conto degli Assessorati Agricoltura e Turismo Emilia Romagna e di Unioncamere Emilia Romagna, in partnership con Enoteca Regionale Emilia Romagna e Associazione Italiana Sommelier Emilia Romagna. Editore dell'App è l'agenzia Prima Pagina di Cesena.

(Uff. Stampa APT Emilia Romagna)

#vino #amazon #vinitaly

Su amazon lo store curato da vinitaly wine club

In occasione della 50^a edizione di Vinitaly, Amazon.it e Vinitaly Wine Club insieme per un nuovo store dedicato alle etichette italiane

Oltre 500 cantine, più di 300 denominazioni, oltre 700 vini di qualità, a partire dal 4 aprile su www.amazon.it/vinitaly

Verona, 4 aprile 2016 – In occasione della 50^a edizione di Vinitaly, il salone internazionale dei vini e dei distillati, Amazon.it annuncia l'apertura del nuovo store dedicato al vino italiano nato in



collaborazione con Vinitaly Wine Club, l'e-commerce del vino italiano di Vinitaly.

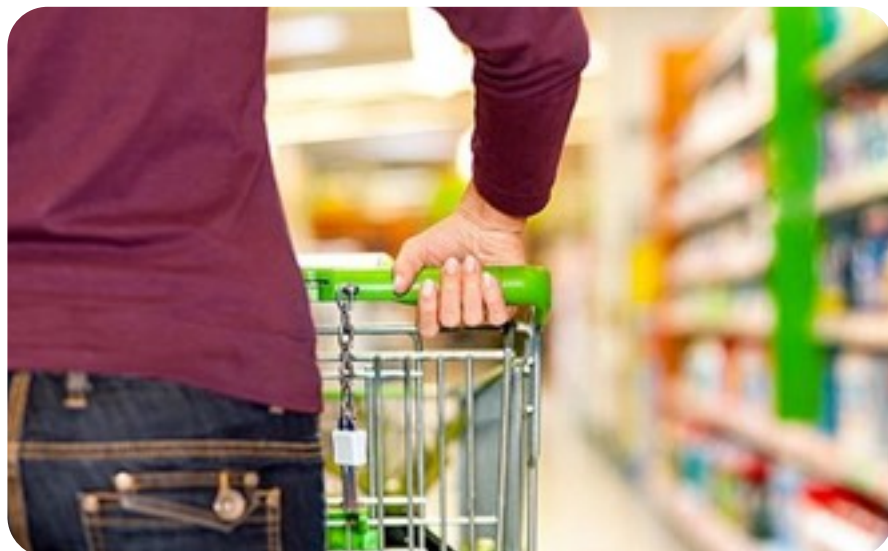
A partire dal 4 aprile, l'offerta di vini su Amazon.it si arricchirà di nuove etichette vinicole Made in Italy, provenienti da tutte le regioni d'Italia, selezionate e vendute da Vinitaly Wine Club sul Marketplace di Amazon.it.

I clienti di Amazon.it potranno ricevere il proprio **vino preferito in 24/48** ore in

tutta Italia scegliendo tra prodotti di oltre 500 cantine, più di 300 denominazioni e oltre 700 vini.

Gli estimatori del settore avranno la possibilità di ricercare, scoprire e acquistare con pochi click le etichette a disposizione, affinando la ricerca in base ad Aromi, Abbinamenti, Regioni di provenienza, tipologia (bianco, rosso, spumante, rosé o dolce), premi insigniti dalle maggiori guide enologiche italiane, oppure ancora seguendo i suggerimenti di Vinitaly Wine Club.

Il nuovo negozio sarà online a al seguente link: www.amazon.it/vinitaly



#vino #gdo

GDO, Come cambia la comunicazione e l'assortimento

la Grande distribuzione a Vinitaly. Come cambia l'assortimento e la comunicazione dello scaffale vino nei supermercati – La testimonianza dei buyer vino delle 12 catene presenti a Vinitaly

(Verona, 5 aprile 2016) – Tecnologia multimediale, etichette parlanti, degustazioni con sommelier o esperti, corsi volanti di aggiornamento. Parte una nuova fase comunicativa nei supermercati italiani che vogliono cancellare l'anonimato di tanti scaffali del vino per informare al meglio i consumatori sulle tante varietà del vino italiano. Mentre contemporaneamente vengono ampliate e valorizzate le linee vino col marchio proprio della grande distribuzione. Lo riferiscono i buyer vino delle catene distributive che saranno presenti a Vinitaly.

“Nel 2015 per la prima volta in 100 supermercati è stata usata la tecnologia ‘beacon’ ed i consumatori hanno ricevuto automaticamente sul proprio smartphone informazioni dettagliate su alcune etichette vino esposte davanti a loro”, riferisce Fabio Bocchini del Gruppo V&Gé.

In una prospettiva simile i punti vendita della Sigma hanno utilizzato “strumenti multimediali quali i tutorial di degustazione con sommelier all'interno dei punti vendita”, spiega Alessandro Pritoni.

E Fabrizio Danesi di Penny Market racconta di una sperimentazione col QR Code (codice a barre) nei supermercati di questa catena per consentire al consumatore di leggere una scheda tecnica dettagliata dei vini esposti.

Convinta che la strada da seguire sia quella delle etichette parlanti anche la catena EcorNaturasì, come sottolinea Michele Bonato: “L'assortimento va diviso per regioni, evidenziando poi nelle etichette parlanti aspetti

CIBUS

Agenzia Stampa Elettronica Agroalimentare - iscritta al tribunale di Parma al n° 24 il 13 agosto 2002.

cibus@nuovaeditoriale.net

www.cibusonline.net

SOCIETA' EDITRICE NUOVA EDITORIALE Soc. coop. a.r.l.

Via G. Spadolini, 2 43022 - Monticelli Terme (Parma)

www.nuovaeditoriale.net

codice fiscale - partita iva
01887110342

iscritta al registro imprese di
Parma 24929

testata editoriale iscritta al
R.O.C. al numero 4843

direttore responsabile
lamberto colla



importanti per il consumatore come filiera, vini vegani, vini senza solfiti”.

Per la catena Iper La Grande I, bisogna puntare su “ambienti più simili a cantinette, separando i vini di valore dagli altri, con una cartellonistica specifica, talvolta delocalizzando in vino vicino ai reparti pescheria, gastronomia, macelleria per suggerire abbinamenti”, come spiega Antonella Emilio, Direttore Comunicazione Iper Montebello SpA.

Per Carrefour la soluzione ideale è un mix tra degustazioni saltuarie con i sommelier ed il ricorso ad etichette parlanti: “Gestiamo già attività di degustazione con sommelier professionisti, e pensiamo che le etichette parlanti saranno il modo più efficace di comunicare il vino”, spiega Umberto Mazza.

Ma i sommelier difficilmente possono essere presenti costantemente nel supermercato,

ecco dunque che Conad sta progettando di sostituirli con un addetto del punto vendita

in grado di dare informazioni dettagliate sul vino e sui possibili abbinamenti col cibo, oltre ad assicurare una presenza costante dentro il supermercato, come chiarisce Valerio Frascaroli.

Despar ha pensato bene di organizzare



“corsi serali composti da 4 lezioni teorico-pratiche di 2 ore ciascuna con esperti qualificati di vino, aperti ad un massimo di 40 clienti; nelle provincie dove abbiamo portato avanti questa iniziativa abbiamo avuto il tutto esaurito ai corsi”, come riferito da Simone Pambianco.

La grande distribuzione è anche impegnata nell’ampliamento e nella valorizzazione della gamma di bottiglie a marchio del distributore, come riferito dalle insegne presenti a Vinitaly:



Iper La Grande I propone il marchio “Grandi Vigne” con 57 referenze, di cui 10 di vino biologico e progetta di inserire sempre più vini di alta qualità, rispettosi

dell’ambiente, a produzione integrata e biologica, riducendo gli allergeni.

Il Gruppo Selex (insegne Famila, A&O, etc.) con la sua linea “Le Vie dell’Uva”



dispone di 50 etichette e vende 3 milioni di bottiglie l’anno, e programma di ampliare la gamma dei vini sopra i 6 euro ed eventualmente introdurre il vino biologico.

Conad ha circa 20 marchi esclusivi che coprono quasi tutte le regioni italiane e sta valutando di inserire nuovi prodotti di fascia alta.

Sigma dispone di circa 30 etichette proprie, posizionate nella fascia di prezzo da 4 a 8 euro e studia una eventuale inserimento del vino biologico.

Despar gestisce 37 etichette, sia basic che di pregio, come Barolo, Cartize, Amarone e Franciacorta.

Carrefour con “Tralcio Antico” ha circa 20 etichette e programma un ammodernamento del packaging ed una revisione delle referenze.

Su queste tematiche porteranno la loro testimonianza a Vinitaly le 12 catene distributive che hanno aderito al “GDO Buyers Club” (11 e 12 aprile, PalaExpo, piano -1): Conad, Carrefour, Selex, Finiper, Despar, Penny Market, Gruppo Végé, Sigma, EcorNaturasi, Agorà, S&C Consorzio Distribuzione Italia, Italy Discount.

Coop, Carrefour e Selex parteciperanno alla tavola rotonda, organizzata da Vinitaly, tra cantine e catene distributive che si terrà l’11 aprile (PalaExpo, Sala Vivaldi, piano -1).



MERCATO CEREALI

Cereali. Il cambio aiuta l'import USA ma non il contrario.

L'indice di cambio supera quota 1,44. Dalla Cina giungono segnali di prudenza circa l'ipotesi di immissione di scorte sul mercato. sale ancora l'indice dei noli.

(Mario Boggini - Officina Commerciale Commodities srl e Virgilio



Mercati

internazionali

Cereali. Il cambio aiuta l'import USA ma non il contrario.

L'indice di cambio supera quota 1,44. Dalla Cina giungono segnali di prudenza circa l'ipotesi di immissione di scorte sul mercato. sale ancora l'indice dei noli.

di Mario Boggini e Virgilio - Milano, 7 aprile 2016 -

Più che il mercato sta facendo rumore la posizione della **Federal Reserve** che continua a dirsi cauta all'ipotesi dell'aumento dei tassi d'interesse. Una posizione che porta ad avere un cambio euro dollaro superiore all'1,14 e che non agevola le esportazioni dal Vecchio verso il Nuovo Continente. Al contrario risulta un fattore agevolante per gli acquisti. La domanda alla quale risulta difficile dare risposta "Come mai l'Euro sia così forte nonostante il difficile momento dell'economia europea.

Padroni del mercato sono i fondi di investimento. Nel tentativo di imprimere spinte rialziste corrono voci di una sfavorevole estate USA e conseguente flessione della quantità e, presumibilmente, anche della quantità.

Si affievolisce la preoccupazione circa la [notizia proveniente dalla Cina](#) in merito all'ipotesi di immissione sul mercato delle proprie scorte. il timore di creare un collasso al mercato sta lasciando il posto a una ipotesi di rilascio lenta e programmata delle scorte.

Il mercato domestico L'interesse degli operatori nostrani invece è orientato alla prossima campagna cerealicola estiva e sui prezzi che dovrebbero risultare ben poco sostenuti anche in ragione delle abbondanti previsioni sui raccolti.

Il settore delle **bioenergie** continua a

scontare la deficienza di biomasse a prezzi abbordabili e è sfumata anche l'ipotesi di importazione di mais scondizionato dal nord africa in quanto inquinato da OGM. Quindi a caccia di prodotti alternativi tipo mangimi per biodigestori (substrati atti alla fermentazione anaerobica)

Indicatori internazionali 6 aprile 2016

L'Indice dei **noli** è salito ancora ed è a quota 500 punti, il **petrolio** in leggera risalita a 38\$ e l'indice di **cambio** ha superato quota 1,14 registrando 1,14424.

Indicatori del 6 aprile 2016		
Noli*	€/€	Petrolio WTI
500	1,14424	38 \$/bar

(*) Noli - L'indicatore dei "noli" è un indice dell'andamento dei costi del trasporto marittimo e dei noli delle principali categorie di navi dry bulk cargo, cioè quelle che trasportano rinfuse secche. Il BDI può anche costituire un indicatore del livello di domanda e offerta delle rinfuse secche.

Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali - (per contatti +39 338 6067872) - Valori indicativi senza impegno, soggetti a variazioni improvvise. Questa informativa non costituisce servizio di consulenza finanziaria ed espone soltanto indicazioni-informazioni per aiutare le scelte del lettore, pertanto qualsiasi conseguenza sull'operatività basata su queste

informative ricadono sul lettore.

STOCK IN FORTI DI TORINESE				
	USDA OGGI	STIME ANALISTI	USDA 01/03/15	
GRANO	37,33	38,88	31,82	
CORN	198,33	198,00	196,88	
SOIA	41,86	42,37	36,11	
AREA SEMINATA IN USA CAMPAGNA 2016/17 (IN MILIONI DI ACRE)				
	USDA DI OGGI	STIME ANALISTI	USDA FORUM 2015/2016	
			25/2/16	
GRANO	49.559	51.685	51.000	54.644
CORN	83.821	86.968	83.000	87.968
SOIA	82.236	82.575	82.500	82.850



[Pasta Andalini](#)



Innovazione nella tradizione

[Mulino Alimentare S.p.A.](#)



www.Agristore.it



[Confcooperative Parma](#)



[S.A.L.A.](#)

[Soluzioni Avanzate Logistica Alimentare Srl](#)

[Power Energia
Società Cooperativa](#)



[ITE
Italian Tourism Expo](#)